

all'incirca. Egli non aspettavasi altrimenti un tanto onore; ma maggiore ancora del suo stupore fu il suo rincrescimento quando si vide due cardinali presentargli ginocchioni il decreto di sua elezione e gli omaggi del sacro collegio. Egli pensava a fuggire e lo avrebbe secretamente eseguito in compagnia di uno de' suoi discepoli, se il concorso di un popolo di Fedeli che venne a sorprenderlo nella sua solitudine, e le istanze di Carlo II, re di Sicilia e di suo figlio Carlo Martello ivi accorsi, non lo avessero trattenuto. Accettò dunque alla fine il pontificato, ma non volle però assumerne la pompa. Egli si mise in via cavalcando un asinello con a' fianchi i due re che posto piede a terra nell'entrare in Aquila, presero ciascuno dalla lor parte la briglia dell'asino, e condussero così il pontefice al palazzo ove doveva alloggiare. Quivi chiamati i cardinali fu consacrato il dì 29 agosto. Di là recossi a Napoli ove creò dodici cardinali, dei quali sette Francesi amici del re di Napoli, e confermò la costituzione di Gregorio X, intorno ai conclavi, soggiungendo ch'essa si osserverebbe esattamente *quando venisse a morte il papa o quando egli si deponesse da sè*. Le quali ultime parole mostrarono ch'egli di già pensava a deporre il sovrano pontificato per ridursi al suo ritiro. Sul finir dell'anno 1294 ritornò a Napoli per far la pace tra Jacopo re di Aragona, e Carlo re di Sicilia. Vi riuscì in guisa che Jacopo si obbligò di non deporre le armi sino a che suo fratello Federico non avesse restituita a Carlo la Trinacria ossia l'isola di Sicilia. Celestino non obbliò mai nella sua esaltazione gli eremiti di lui confratelli, e ne confermò l'istituto. Ma conoscendosi poco atto agli affari abdicò il 13 dicembre 1294. Celestino morì santamente il 19 maggio 1296 nel castello di Fumone dove da 6 mesi lo faceva custodire Bonifazio VIII, di lui successore da una guardia di sei cavalieri e trenta soldati, temendo non si abusasse della sua semplicità per indurlo a riascendere il Soglio. Bonifazio gli celebrò sontuosi funerali e ordinò che la Chiesa ne onorerebbe la memoria nel dì della sua morte.